

Re-cuerda

Denia, 29 Luglio 2014

Ricorda, riaccorda lo strumento che sei! La musica potrà scaturire dalle tue viscere quando avrai riaccordato le parti di te che lungo il cammino dell'esistenza hai disseminato, lasciandole per cercare di seguire i ritmi altrui, per suonare una musica che non era la tua.

Riaccorda lo strumento, recupera le parti di te che hai scordato – la gioia, la fiducia, l'innocenza, la capacità di creare, di sognare e di immaginare.

Ricorda chi sei!

Quando ritrovi il tuo potere, quando ti sei riunito a te stesso, puoi tornare alla Fonte.

Non c'è paura, non c'è separazione, non c'è dolore quando ritorni a te.

Il potere è quando abbandoni tutto ciò che credi di essere, tutto ciò che desideri essere e semplicemente vivi ciò che sei.

Non esiste nessun abbandono se non l'abbandono del sé; non esiste esclusione, giudizio, rigetto se non quello che operi quando rifiuti di riconoscere ciò che sei.

Non è fuori di te che ti troverai; è solo lì dentro, al centro del tuo cuore, che troverai ciò che cerchi. E solo quando l'avrai trovato, quando umilmente ti sarai inginocchiato di fronte a te stesso, che avrai l'umiltà necessaria per agire nel Mondo.

La Luce che rechi è sacra; se non la riconosci, tutto ciò che farai sarà sacrilegio.

Brucia, lasciati bruciare, dalle ceneri può nascere la vera Vita.

Non devi capire, comprendi!

Lascia che entri in ogni tua cellula e che trasformi il tuo essere questa pioggia di informazioni luminosa e sacra.

Possano gli uomini ricordare la loro Natura Divina e produrre insieme l'Armonia per varcare la Soglia.

Nella Luce e per la Luce. Amen